

PREGHIERA DEI GENITORI A DON BOSCO

O glorioso Apostolo della gioventù, che per migliaia di giovanetti aveste, durante la vostra vita, il forte amore di un padre, la dolce tenerezza di una madre, deh! prendete sotto la vostra valida protezione i figli miei. Anche al loro orecchio ripetete quei saggi consigli, quelle parole ispirate che trasformavano i cuori; rendete anche i miei figli persuasi che prima d'ogni altra cosa devono cercare la salvezza dell'anima con l'esercizio delle virtù cristiane.

O San Giovanni Bosco, col cuore gonfio di mille trepidazioni vi prego e vi invoco. Voi sapete quanto sia difficile l'educazione dei figli, quanto tremenda la responsabilità di ogni padre, d'ogni madre. Venite in mio soccorso, aiutatemi ad educare cristianamente i miei figli nel tempo per vederli, con la vostra protezione, salvi nella beata eternità.

O San Giovanni Bosco, tenero Padre ed Apostolo della gioventù, a Voi raccomando i figli miei. Come facevate con i Vostri giovanetti, fate spesso risuonare al loro orecchio parole sante e pensieri di vita eterna; fate ad essi comprendere che saranno felici in vita, e più ancora in punto di morte, se osserveranno fedelmente la legge di Dio sin dalla prima età.

O caro San Giovanni Bosco, non si è mai udito che un padre od una madre Vi abbia raccomandato i propri figli, e che Voi non li abbiate aiutati. Accordate anche ai figli miei la vostra perenne protezione.

PREGHIERA DEI GIOVANI A DON BOSCO

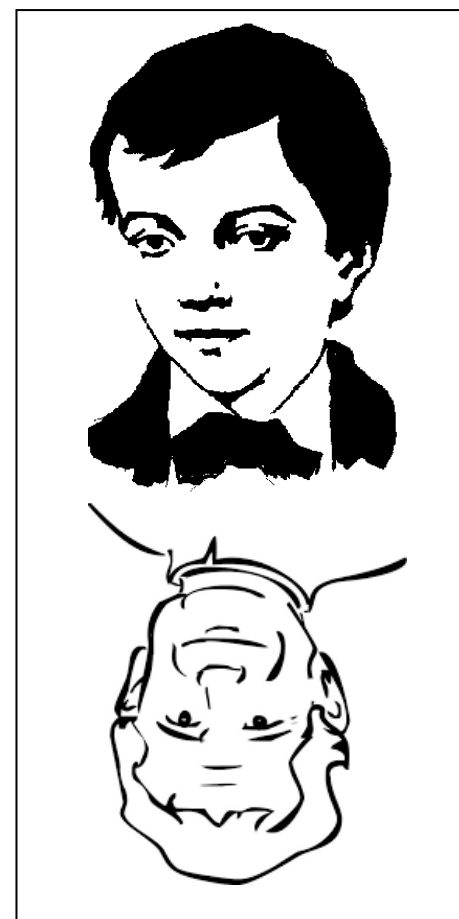
O San Giovanni Bosco, amico e padre della gioventù, invoco anch'io la vostra protezione dolcissima. Ai giovani che vi circondavano, voi dicevate spesso: "basta che siate giovani, perchè vi ami assai!".

O Don Bosco, anch'io sono giovane e in mezzo a mille pericoli; mi affido perciò tutto a voi: guidatemi, illuminatemi e proteggatemi in ogni istante, perchè fugga sempre l'offesa di Dio ed ogni rispetto umano, e, praticando coraggiosamente la mia Fede, cresca nella virtù, sulle orme del vostro angelico allievo San Domenico Savio.



S. DOMENICO SAVIO

S. GIOVANNI BOSCO



L'INTERCESSIONE DEI SANTI

S. Domenico Savio incarna la misericordia del Signore

Fare del bene agli amici in silenzio. Giovanni Battista Anfossi, coetaneo, compagno e amico di s. Domenico Savio, raccontava che Domenico cercava sempre di far del bene, ma evitava che qualcuno lo vedesse. Non cercava l'approvazione di don Bosco, dei suoi insegnanti o degli amici, ma quella id Dio. Aiutava il prossimo, in particolare i suoi compagni di oratorio, senza desiderare di ricevere in cambio qualcosa o sentirsi dire "bravo". Quando vedeva i suoi amici tristi o preoccupati per le difficoltà che incontravano nello studio, si avvicinava a loro, li incoraggiava, li incitava ad avere fiducia nell'aiuto di Dio e della Madonna. E poi li aiutava personalmente.

Nonostante queste attenzioni per gli altri, non sempre Domenico ricevette in cambio amicizia. Il suo carattere gentile e caritatevole smorzava i sentimenti di inimicizia che potevano nascere in qualche compagno, ma ci fu ugualmente chi rispose alla sua bontà con insulti e percosse. In quei casi Domenico diventava rosso in volto, il che dimostra che non era insensibile, ma si limitava a rispondere: "Io ti perdono. E spero che anche il Signore ti perdoni".

Secondo te perché Domenico Savio era caritatevole verso i compagni, i malati e i poveri? Che cosa vuol dire "essere caritatevole"? Prova a dirlo con parole tue.

«Un giorno fu fatta una mancanza tra i miei allievi, e la cosa era tale che il colpevole meritava l'espulsione dalla scuola. I delinquenti prevennero il colpo, e portandosi dal maestro si accordano di gettare tutta la colpa sopra il buon Domenico. Io non poteva crederlo capace di simile disordine; ma gli accusatori seppero dare tale colore di verità alla calunnia, che dovetti crederla. Entro adunque nella scuola giustamente sdegnato pel disordine avvenuto: parlo al colpevole in genere: poi mi volgo al Savio, e questo fallo, gli dico, bisognava che fosse commesso da te? non meriteresti di essere sull'istante cacciato dalla scuola? Buon per te che è la prima che mi fai di questo genere, altrimenti..., fa che sia pur l'ultima. Domenico avrebbe potuto dire una sola parola in discolpa, e la sua innocenza sarebbe stata conosciuta. Ma egli si tacque: chinò il capo, e a guisa di chi è con ragione rimproverato, più non alzò gli occhi.

«Ma Dio protegge gl'innocenti, e il dì seguente furono scoperti i veri colpevoli e tosi palesata l'innocenza di Domenico. Pieno di rincrescimento pei rimproveri fatti al supposto colpevole, il presi da parte, e, Domenico, gli dissi, perché non mi hai subito detto che tu eri innocente? Domenico rispose: perché quel tale essendo già colpevole di altri falli sarebbe forse stato cacciato di scuola; dal canto mio sperava di essere perdonato, essendo la prima mancanza di cui era accusato nella scuola; d'altronde pensava anche al nostro Divin Salvatore, il quale fu ingiustamente calunniato.

«Tacqui allora, ma tutti ammirarono la pazienza del Savio, che aveva saputo render bene per male, disposto a tollerare anche un grave castigo a favore del medesimo calunniatore.»

(dalla biografia di S. Domenico Savio, scritta da don Bosco, capo VI)

Pregliere dei giovani a S. Domenico Savio

San Domenico Savio, sono anch'io
giovane come te,
e come te cerco molto di amare Gesù.
Tu sei stato formidabile nell'amicizia con
i tuoi compagni,
nella fiducia verso i tuoi genitori e i tuoi
educatori.

Io ti affido tutti i miei amici e tutte le
persone care

con cui condivido le mie giornate.

Tu non avresti mai commesso un
peccato un peccato che deturpa il cuore.
Aiutami a trovare le parole, i gesti e gli
sguardi che sono giusti e veri,
per manifestare, come te, la bontà e la
verità.

Fa' che mi senta sempre amato da Dio
e che sappia sempre scegliere il bene.
Ti ringrazio perché mi hai indicato la via
della santità

E sono certo che mi aiuterai a seguirla
ogni giorno.

Amen.

